

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scellino.

SCCELLINGO. Sono molto lieto di vedere che l'onorevole ministro dell'interno propone l'aumento di lire 500 mila al capitolo n. 48: « Servizi di pubblica beneficenza ».

È noto ormai a tutti che in Italia difettano in moltissime regioni ospedali che possano appunto dare assistenza ai malati poveri. Quindi io trovo che l'aumentare questo capitolo è rendere un grandissimo servizio alle persone che appunto abbiano bisogno dell'assistenza pubblica. Quindi mi permetto di fare una raccomandazione all'onorevole ministro dell'interno onde appunto le lire 500 mila, che vengono ad essere aumentate su questo capitolo, vengano a preferenza messe a disposizione di quei paesi che si propongono d'impiantare qualche ospedale. Io conosco bene come in moltissime regioni mancano perfino ospedali mandamentali. Vi sono delle regioni intere costituite di più mandamenti dove non s'incontra un ospedale che provveda al ricovero dei malati poveri. Spero che in appresso l'aumento di questo capitolo possa essere anche maggiormente ingrandito sempre per venire in aiuto delle classi che hanno bisogno di essere assistite.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

RIZZO VALENTINO. L'onorevole Scellino ha fatto opera buona a dichiararsi favorevole a questo disegno di legge, ma egli lo vorrebbe esteso talmente che, invece di 500 mila lire, il Governo avrebbe dovuto richiedere non so quanti milioni. Quando l'onorevole collega Scellino, invece che ai bisogni delle classi povere, domanda di devolvere questa somma alla creazione di ospedali ed al mantenimento di questi, naturalmente egli porta la questione sopra un terreno diverso da quello su cui l'ha posta il ministro dell'interno. Io per ciò prego l'onorevole Giolitti non già di consacrare questo mezzo milione ad ospedali da crearsi, ma di devolverlo al titolo della beneficenza nel bilancio dell'interno. Perché per quanto lodevole e giusta la osservazione del collega Scellino, ove il ministro dell'interno l'accettasse, dovrebbe al tempo stesso proporre in bilancio l'aumento di parecchi milioni. Si mantenga dunque al maggiore stanziamento lo scopo che il Governo ha specificato, alle cucine economiche e poi a tutti gli altri fini ai quali accennò presentando la proposta. Io quindi non posso associarmi alla

raccomandazione del collega Scellino del quale pur lodo e riconosco il nobile intendimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Rizzo ha già anticipata in gran parte la risposta che io avrei dovuto dare all'onorevole Scellino.

La somma di 500,000 lire per tutta Italia non può certamente servire a facilitare l'impianto di ospedali nuovi nei comuni che ne difettano.

La somma è richiesta principalmente per sopperire a casi di disastri, di inondazioni, di incendi e simili, per provvedere all'impianto di cucine economiche in quei comuni dove c'è una grande quantità di operai disoccupati, specialmente nella stagione invernale in cui mancano i lavori campestri; e creda, onorevole Scellino, 500,000 lire per gli scopi che ho dianzi indicati sono appena appena sufficienti. Io mi augurerei che durante l'anno non ci fossero nè incendi, nè inondazioni, nè altri guai di questo genere, che purtroppo sempre si ripetono; e allora, se una somma avanzasse, sarei ben lieto di destinarla anche allo scopo di beneficenza indicato dall'onorevole Scellino, scopo che ha il suo valore, anzi ha un valore grandissimo. Ma per ottenere ciò che l'onorevole collega desidera, in realtà bisognerebbe aver disponibile qualche milione...

SCCELLINGO. Domando di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. ...perchè l'impianto di ospedali, la sistemazione dei relativi locali e poi la spesa per l'andamento ospitaliero rappresentano somme di gran lunga superiori a quella domandata dal Governo e che il Parlamento oggi ci consente. (*Benissimo!*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scellino, ma guardi che è già la seconda volta.

SCCELLINGO. Io ringrazio l'onorevole ministro dell'interno della buona volontà che ha espressa di voler venire in aiuto in qualche modo anche a quegli ospedali che potranno sorgere in appresso. Se non altro, quello che ho detto servirà a mettere in evidenza la necessità di provvedere all'assistenza pubblica in molte regioni dove questa assistenza difetta assolutamente. (*Benè!*).

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, se nessun altro chiede di parlare procederemo più tardi alla votazione segreta anche di questo disegno di legge.